

Selvaggia Lucarelli a Malpensa: “13 taxi prima di trovarne uno con il pos”

Pubblicato: Venerdì 14 Settembre 2018



Quanto è facile usare gli strumenti di pagamento digitali per prendere un taxi a Malpensa? **Poco, almeno secondo Selvaggia Lucarelli.**

La famosa blogger ha infatti postato un video sulla sua pagina Facebook per raccontare la sua disavventura nel cercare un taxi che accettasse pagamenti con carta di credito o bancomat. Sono 14 gli autisti di auto bianche a cui ha dovuto chiedere prima di trovarne uno che accettasse pagamenti digitali. “Milano, che si vende (giustamente) come la città più moderna del paese, quella che ha superato Roma e Firenze per numero di turisti l’anno, è ancora in una situazione che definire deprimente è generoso”, ha commentato.

Ecco il suo post integrale:

Come saprete da anni mi batto perché i tassisti milanesi abbiano il pos. Pos che per giunta sarebbero obbligati ad avere e che permetterebbe da una parte a noi clienti di non ritrovarci a dover fare un prelievo come accade nei paesi moderni, dall’altra permetterebbe la tracciabilità dei movimenti e la verifica degli effettivi guadagni dei tassisti. (come accade per noi altri scemi che emettiamo fatture, accettiamo le carte etc..)

Milano, che si vende (giustamente) come la città più moderna del paese, quella che ha superato Roma e Firenze per numero di turisti l’anno, è ancora in una situazione che definire deprimente è generoso.

Arrivata da Lima a Malpensa dopo quasi 15 ore di viaggio con bagagli smarriti e un’intossicazione alimentare, mi sono ritrovata davanti una fila interminabile di taxi. La corsa per Milano costa 95 EURO. Ripeto, 95 EURO.

Ebbene. Nessuno ci faceva salire senza contanti.

Ho iniziato a litigare con i tassisti strafottenti che “io non sono obbligato”, “se ne cerchi un altro”, “io non ho il pos perché non voglio pagare commissioni”. Quando replicavo che sono anche meno dell’1 per cento si giravano dall’altra parte. Quando ho detto che poi non si devono lamentare della fama di evasori che li precede, alcuni rispondevano che loro pagano e “guardi che io la denuncio, come si permette”.

Alla fine il tredicesimo taxi ci ha fatto salire. (aveva il pos)

Ora, a parte l’arroganza, dico due cose:

la prima è che mi dispiace per i tassisti corretti che sono tanti, ma non ho mai visto una categoria con così tanti elementi strafottenti e ostinati nel farsi detestare dai clienti milanesi che grazie a Dio a breve avranno la metropolitana per andare almeno a Linate.

La seconda è che questa roba deve finire. È ora che chi può mettere fine a questa storia lo faccia. Noi clienti intanto DOBBIAMO SALIRE SOLO SU TAXI COL POS. (tanto lo hanno tutti nel cruscotto, come noto) Se dicono di non averlo, pure se abbiamo i contanti, ne dobbiamo prendere un altro. O usare MYTAXI.

Se non si educano da soli, li possiamo educare noi.
Per quel che mi riguarda, io sarò sempre senza contanti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it